



Ragusa

Suor Maria Schininà, ovvero Maruzzedda. In un film

Finanziato dalle Suore del Sacro Cuore

Ragusa - Sono suore, sono siciliane, ma hanno vestito per una volta i panni delle produttrici cinematografiche. E' accaduto a Ragusa e stamani, alle 11,30 presso la Casa Madre delle Suore del Sacro Cuore, in via Beata Maria Schininà 2 a Ragusa, hanno tenuto la conferenza stampa di presentazione del film "Maruzzedda, la vita di Maria Schininà".

Il film, prodotto dalle suore del Sacro Cuore, verrà proiettato in anteprima nazionale domani, venerdì 9 aprile, alle ore 20,30 presso il Cinema 2000 di Ragusa. Stamani, presenti la madre generale delle Suore del Sacro Cuore, suor Cherubina Battaglia, il regista Sante Altizio, la protagonista femminile del film **Olivia Spigarelli (nella foto, durante una pausa nella lavorazione del film)**.

Antonio Aprile ne ha composto la colonna sonora.

"Il film - spiega suor Cherubina Battaglia - è un doveroso gesto di memoria per tutte noi e per l'intera città. Maria Schininà, che nel 1889 qui a Ragusa, ha fondato il nostro istituto, ha segnato profondamente la vita di questo angolo di Sicilia". Insomma un film con dedica. "Maruzzedda" non è solo un film biografico - racconta il regista Altizio - ma un affresco della Ragusa del tempo, una piccola città contadina e latifondista, travolta dalla nascita del Regno d'Italia e insidiata dalle nuove teorie socialiste. In questo contesto si muove una giovane nobile ragusana, Maria Schininà. Una donna che con coraggio decide di abbandonare il proprio status e di dedicare ogni propria risorsa a servizio dei tanti, troppi poveri di Ragusa".

Per le suore del Sacro Cuore di Ragusa "Maruzzedda" non è la prima produzione cinematografica. Nel 2006 avevano già prodotto "La mia canzone", dedicato a suor Santina Scribano. Il film la cui produzione esecutiva e la distribuzione è stata curata dalla Nova-T di Torino, ha vinto il Festival di Niepokalony in Polonia nel 2008, ed è stato proiettato in alcune sale a Torino e Roma, con un ottimo riscontro di pubblico e critica.

La Sicilia - **RagusaNews.Com** - 14:12 08/04/2010

CORRIERE di RAGUSA .it
Il quotidiano ibleo online

Maruzzedda, il film sulla vita della beata Maria Schininà

Il lungometraggio di Sante Altizio è stato voluto per celebrare i cento anni della morte della beata ragusana

Duccio Gennaro

Maruzzedda è il film che narra la vita della beata Maria Schininà. E' stato presentato in prima nazionale al cinema Duemila, che per l'occasione ha riaperto i battenti. Il film di Sante Altizio è stato voluto per celebrare i cento anni della morte della beata ragusana e inserisce la figura di Maria Schininà nel contesto della Ragusa di fine '800; la pellicola prende spunto da un episodio vero della vita di Maria Schininà; il rifiuto di sposare un ricco commerciante toscano e la decisione di Maria di intraprendere la via della povertà e della sofferenza.

Il film è stato ben accolto dalle suore del S. Cuore, istituzione religiosa fondata nel 1889 a Ragusa proprio da suor Maria Schininà, che emerge nel film come religiosa dedita alla carità ed al volontariato. Il film è stato girato in tre settimane a Ragusa con set in cattedrale, al castello di Donnafugata e nel centro barocco di Ibla. Suor Maria Schininà è interpretata da Olivia Spigarelli dello stabile di Catania; tra gli interpreti anche Marcello Perracchio nel ruolo dello zio di Maruzzedda. In tutto gli attori sono 40 e si snoda per 80 minuti. La produzione è costata 200mila euro: La pellicola sarà distribuita in dvd attraverso i circuiti dell'home cinema ed avrà anche un passaggio sul canale Sat 2000.

RAGUSA - 10/04/2010

Gazzetta del Sud

«Maruzzedda», un film svela e racconta la vita e i sentimenti di Maria Schininà

Stasera l'anteprima nazionale in un cinema «Duemila» che riapre i battenti

Alessandro Bongiorno

Stasera, alle 20.30, il cinema «Duemila» riaprirà i battenti per ospitare la prima nazionale di «Maruzzedda», il film che narra la vita della beata Maria Schininà. È questa una delle iniziative promosse dall'istituto del Sacro Cuore per celebrare i cento anni della morte della madre fondatrice.

Il film è stato presentato ieri, nel saloncino della casa-madre, alla presenza del regista Sante Altizio, della madre generale suor Cherubina Battaglia, della protagonista Olivia Spigarelli e dalla responsabile del cast Sara Emmolo.

«Maruzzedda» non è il solito film sulla vita dei santi. Il regista Sante Altizio e lo sceneggiatore Marco Morellini inseriscono la figura di Maria Schininà nella Ragusa di fine Ottocento, impreziosendo il racconto con pennellate romanzate e affreschi di una realtà comunque difficile e dura. La narrazione trae spunto da un fatto reale della vita di Maria Schininà (il rifiuto di un'offerta di matrimonio da parte di un ricco commerciante toscano, poi divenuto un attivista socialista) e si snoda raccontando come una suora e un "rivoluzionario" provino a rispondere alla povertà e alla sofferenza.

La pellicola ha già trovato il consenso (non scontato) della madre generale e delle suore del Sacro Cuore. «Il film – ha spiegato suor Cherubina – è un doveroso gesto di memoria per tutte noi e per l'intera città. Maria Schininà, che nel 1889 qui a Ragusa, ha fondato il nostro istituto, ha segnato profondamente la vita di questo angolo di Sicilia. Dal film emerge il carisma della fondatrice: una donna della carità, una Madre Teresa del 1889. Meritava un film così».

Anche il regista Sante Altizio si dice soddisfatto del lavoro portato a termine. «È un film – ha anticipato – che esce dalle sagrestie, supera lo stereotipo classico della vita dei santi perché prova a raccontare, non solo la vita ma anche i sentimenti di questa donna straordinaria, in un momento storico, tra l'altro, molto particolare».

Il film è stato girato in tre settimane a Ragusa (con l'eccezione di un paio di scene d'interni per le quali si è utilizzato un set a Torino). Il direttore della fotografia Liborio L'Abbate ha piazzato le cineprese al castello di Donnafugata, a Ibla, in cattedrale.

«Per girare un film che avesse davvero il sapore della Sicilia e di Ragusa in particolare – ha aggiunto il regista – non potevamo che affidarci ad attori e collaboratori di qui. Prima tra tutti Sara Emmolo, che è attrice di valore e ha curato il casting con grande maestria». Il ruolo principale è stato affidato a Olivia Spigarelli, attrice di quella straordinaria fucina di talenti che è lo «Stabile» di Catania che ha voluto vivere, per l'intero periodo delle riprese, ospite in un convento. «Volevo far emergere – ha rivelato – quella spiritualità

che è in ognuno di noi e che, se stimolata, esce fuori. È stata una bella esperienza umana e professionale. Alcune scene (come quella della flagellazione) sono reali e non frutto di una finzione scenica, così come reale è il cazzotto che ricevo da Marcello Perracchio che interpreta la parte della zio di Maruzzedda».

Il cast è composto da 40 attori. Oltre a Olivia Spigarelli e Marcello Perracchio, ci sono anche Giovanni Argante, Rosario Minardi, Plinio Milazzo, Santo Santonocito, Raniela Ragonese, Giovanni Rizzuti, Sara Emmolo, Manuela Lomeo, Luana Toscano, Pasquale Spadola, Francesca Agate, Marcello Montalto, Dorian La Fauci, Paola Surace, Emanuele Puglia, Nunzio Firrincieli, Tony Lo Presti, Maurizio Nicastro.

Il film dura 82 minuti. La produzione, sostenuta dall'istituto del Sacro Cuore, è costata circa 200 mila euro. Il film sarà distribuito soprattutto in dvd attraverso i circuiti dell'home cinema, ma vivrà in quelle nicchie che sale cinematografiche riescono ancora a riservare alle produzioni indipendenti. Si pensa ai circuiti dei festival, delle sale parrocchiali, ma anche di alcuni schermi di Roma e Torino. «Maruzzedda» sarà trasmesso anche in tv sul canale «Sat 2000». Per i ragusani che lo vorranno, l'appuntamento è, invece, stasera al cinema «Duemila».

RAGUSA - 09/04/2010



Maruzzedda: la vita della beata Maria Schininà in un film. E per l'occasione, a Ragusa riapre il Duemila

Marco Iannizzotto

Ragusa, 9 aprile – Evento per i cinefili iblei, questa sera a Ragusa.

Anzi, doppio evento: riapre eccezionalmente, dopo tanto tempo, il Cine Teatro Duemila (e solo per questa sera) per la proiezione in anteprima nazionale di *“Maruzzedda, la vita di Maria Schininà”*, dedicato alla beata Maria Schininà, suora ragusana, che ha fondato nel 1889 l’Istituto del Sacro Cuore, ora diretto da Sr. Cherubina Battaglia.

Il film è diretto da Sante Altizio e prodotto dall’Istituto Sacro Cuore, con Nova-T.

Protagonista è l’attrice augustana Olivia Spigarelli (del Teatro Stabile di Catania). Con lei Marco Morellini.

Ieri è stato presentato in conferenza stampa.

Stasera, appunto, l’evento, alle 20.30, al “mitico” (per i ragusani) Cine Teatro Duemila, che già ogni anno ha ospitato eventi (concerti e dibattiti) sull’opera della beata, e a maggior ragione quest’anno, in cui ricorre il centenario dalla morte.

L’Istituto Sacro Cuore ha già prodotto un altro film, “La mia canzone”, dedicato appunto ad un’altra suora: Sr. Santina Scribano.

«Il film – dice suor Cherubina Battaglia, entusiasta – è un doveroso gesto di memoria per tutte noi e per l’intera città di Ragusa.

Maria Schininà, che nel 1889 a Ragusa ha fondato il nostro istituto, ha segnato profondamente la vita di questo angolo di Sicilia».

RAGUSA - 09/04/2010